

tare alla Camera gli emendamenti da esso mandati alla Commissione sull'esercizio delle ferrovie, affinché possano essere stampati e distribuiti. »

**Depretis, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Ognun vede quale sarebbe la posizione del Governo, se la Camera accettasse quest'ultimo ordine del giorno. Basta esporre i fatti. Il Governo ha creduto di avere il diritto, e a mio avviso incontestabilmente gli spetta, di fare emendamenti alle leggi presentate dal momento che questo diritto compete egualmente e alle Commissioni parlamentari, e ai singoli deputati negli ufficii: e solo, secondo una teoria che mi torna nuovissima, non competerebbe al Governo. Al Governo sarebbe mestieri di una forma nuova, di un nuovo consenso.

Secondo me, quest'ordine del giorno lederebbe i principii costituzionali, quali sono applicati nelle nostre consuetudini e professati dal Governo; ne verrebbe una disparità di trattamento tra il potere esecutivo ed i singoli componenti i due rami del potere legislativo.

Inoltre noi abbiamo presentato questi emendamenti, perchè abbiamo creduto che fosse di interesse pubblico presentarli direttamente alla Commissione, e forse essi non saranno gli ultimi; noi potremo ancora, d'accordo colla Commissione, ritirarne alcuni e proporre altri; e non crediamo conveniente di farli di pubblica ragione durante questo stadio di discussione. Ora, che cosa propone l'onorevole Parenzo? Propone che si stampino, si facciano noti, *urbi et orbi*, cotesti emendamenti, seguendo così per questo disegno di legge una procedura speciale. E notate, o signori, i commenti che già si sono fatti dopo che si è sospettato che questi emendamenti non siano che larvate convenzioni già concluse! E così fossero concluse, onorevole Parenzo! Ma purtroppo siamo ancora abbastanza lontani dal momento in cui potremo sperare di concludere qualche cosa. La Camera vede pertanto che il Governo non potrebbe assolutamente rimanere al suo posto se fosse accettata la proposta dell'onorevole Parenzo.

**Presidente.** Dunque verremo ai voti su queste due proposte. Quella dell'onorevole Trompeo ha la priorità nella votazione perchè sospensiva. La rileggo:

« La Camera sospende la votazione sulla mozione Trompeo-Toscanelli, ed invita il Governo

a presentare alla Camera gli emendamenti da esso presentati alla Commissione per l'esercizio delle ferrovie, affinché possano essere stampati e distribuiti. »

Questa proposta non è accettata dal Ministero. La pongo a partito. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Fatta la prova e la controprova la proposta dell'onorevole Parenzo non è approvata.)

Ora pongo a partito la proposta degli onorevoli Trompeo e Toscanelli.

(La Camera l'approva.)

(Movimento, conversazioni animate.)

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

(La seduta sospesa alle ore 4, 25, è ripresa alle ore 4, 40.)

### Presentazione di una relazione sulle incompatibilità parlamentari.

**Presidente.** Invito l'onorevole Righi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Righi, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Giunta delle elezioni intorno ad alcuni casi di incompatibilità di deputati per la loro qualità di impiegati.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Propongo che si discuta lunedì in principio di seduta.

(Così rimane stabilito.)

### Dichiarazioni relative alle interpellanze del deputato Parenzo e del deputato Aventi ed altri, al presidente del Consiglio.

**Presidente.** Essendo nell'Aula l'onorevole presidente del Consiglio, gli ricordo che sono state annunciate ieri due domande d'interpellanza a lui dirette.

Una dell'onorevole Parenzo; l'altra degli onorevoli Aventi, Fortis, Ferrari Luigi, Sani Severino, Bosdari, Ferrari Ettore, Panizza, Maffi, Bovio, Costa, Maiocchi, Saladini, Severi e Bertani.

Si tratterebbe di stabilire ora il giorno per lo svolgimento di queste interpellanze.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.